



Giuseppe Romagnuolo *Biagio Trojaniello*

LA SOCIETÀ NAPOLETANA
DI CHIRURGIA

1925-2002

Fridericiana Editrice Universitaria

Tratto da: "La Società Napoletana di Chirurgia" di Giuseppe Romagnuolo e Biagio Trojaniello

ROCCO DOCIMO (1928-2002)



Nato a Rosa, in provincia di Cosenza, il 28 marzo del 1928, conseguì nel 1952 la Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bologna. Completato il Corso di Laurea cominciava da subito a frequentare l'Istituto di Patologia Speciale Chirurgica dell'Università di Napoli, all'epoca diretto dal Prof. Ruggieri. Divenuto qui Assistente Volontario, seguiva il suo Maestro allorché questi fu chiamato alla Direzione della Clinica Chirurgica.

Il Prof. Rocco Docimo percorreva, quindi, tutte le tappe della carriera accademica sino ad essere ternato, nel 1970, nel Concorso per la Cattedra di Clinica Chirurgica Generale e Terapia Chirurgica. Nel 1958, frattanto, aveva conseguito la Specializzazione in Chirurgia Generale cui avrebbero fatto seguito tre Libere Docenze: nel 1960 quella in Clinica Chirurgica, nel 1965 quella in Patologia Chirurgica e nel 1971

quella in Chirurgia Toracica.

Nel 1972, veniva chiamato dalla I Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Ateneo Napoletano alla Cattedra di Chirurgia Geriatrica.

Divenuto Professore Ordinario, nel 1974 Rocco Docimo veniva trasferito alla Cattedra di Chirurgia d'Urgenza e, successivamente, alla Direzione dello stesso Istituto.

Dal novembre del 1985 al novembre del 1988 è stato titolare della Cattedra di Patologia Chirurgica e successivamente è stato chiamato alla Direzione della Clinica Chirurgica Generale sempre presso la I Facoltà.

E' stato Direttore della Scuola di Specializzazione in Chirurgia d'Urgenza e Pronto Soccorso della Seconda Università di Napoli, Scuola che lui stesso aveva attivato.

Autore di oltre 500 Pubblicazioni Scientifiche il Prof. Docimo si è particolarmente interessato di argomenti inerenti la patologia toracica, la patologia gastro-intestinale e biliare, le malattie chirurgiche dell'anziano, l'endocrino-chirurgia e naturalmente la chirurgia d'urgenza, anche per ciò che riguarda la traumatologia e la fisiopatologia. Un particolare aspetto, poi, dell'impegno del Prof. Docimo va ricercato nei temi gestionali dell'emergenza sanitaria, ivi compresa l'organizzazione dei Dipartimenti d'Emergenza, temi ai quali per molti anni si è dedicato con passione e competenza.

Il notevole patrimonio di esperienza acquisita durante la sua attività pluridecennale è ben esemplificato, oltre che da più di 10.000 interventi chirurgici eseguiti, anche da contributi originali come quelli relativi al trattamento delle fistole anali ed al confezionamento della ileo-ano-anastomosi, entrambi con tecnica personale.

Nel campo della Didattica, alla quale è stato sempre particolarmente legato, vanno ricordate le collaborazioni ai Trattati di Chirurgia d'Urgenza, di Chirurgia Oncologica e di Chirurgia Generale.

Durante la sua lunga e prestigiosa carriera Rocco Docimo, del quale non è certo agevole tracciare un profilo esauriente per gli innumerevoli riconoscimenti che gli sono stati tributati, ha raggiunto mete ambite e di primissimo piano. Presidente della Società Italiana di Chirurgia

d'Urgenza e Pronto Soccorso nel biennio 1981-83, è stato successivamente riconfermato nel biennio 1987-89; Presidente della Società Italiana di Fisiopatologia Chirurgica, della quale è stato anche fondatore.

Dopo essere stato eletto Vice Presidente della Società Italiana di Chirurgia per il biennio 1989-90, nel 1996 raggiungeva il vertice di questa Società con l'elezione a Presidente. Nel 2000, a riconoscimento di una prestigiosa carriera e del suo costante impegno nella vita associativa, la Società Italiana di Chirurgia gli tributava l'alto onore della nomina a Presidente Onorario.

Sempre legato alla sua terra d'origine, alla quale non ha mai fatto mancare l'apporto della sua competenza e del suo prestigio, sia attraverso l'organizzazione di numerosi Convegni sia con la redazione del "Progetto Speciale per l'Emergenza" del Piano Sanitario della Regione Calabria, amava spesso rivendicare il contributo che quella terra aveva dato allo sviluppo degli studi di Anatomia e di Chirurgia, citando a tal proposito, tra le altre, la figura luminosa di Marco Aurelio Severino. A suggello del suo forte legame per la terra natale, ottenne nel 1992 la nomina a Presidente della Società Medico-Chirurgica Calabrese.

Dotato di un carattere forte e determinato, impulsivo e pragmatico, di piglio autoritario il Prof. Docimo ha sempre esercitato una notevolissima influenza sui suoi numerosi Allievi fra i quali ci piace ricordare in primo luogo Antonio Cennamo, e poi ancora Andrea Masella, Paolo Perris, Domenico Di Giacomo oltre che sui due figli, Ludovico e Giovanni, che ripercorrono valorosamente le orme paterne. Agli Allievi e a quanti hanno avuto la fortuna di conoscerlo amava rimarcare come tre qualità fossero indispensabili perché un uomo potesse definirsi tale: *"Il rispetto per l'Amicizia, per l'Orologio per la Parola Data"*.

Presenza costante nell'ambiente chirurgico napoletano, ha impersonato appieno il ruolo del Cattedratico seguendo l'alto esempio dei suoi Maestri e di essi in ciò facendosi continuatore. Sempre disponibile a dispensare i suoi avveduti consigli a quanti a lui si rivolgevano, era solito ricevere Amici e Colleghi nel suo studio, con la immancabile sigaretta tra le dita, stretto in un austero panciotto.

Per il suo incessante impegno ha ottenuto numerosi Premi. Ricordiamo nel 1976 quello della "Scalata al Successo" conferitogli a Scalea; nel 1987 il "Premio Internazionale Berna". Nel 1998 il Ministro Dini lo ha insignito, in Campidoglio, della Medaglia d'Oro "Calabresi nel Mondo"; sempre nel 1998, il Rotary di Cosenza gli ha assegnato il Premio "Bernardino Telesio" per la cultura ed ancora, nello stesso anno, ha ottenuto a Lametia Terme il Premio della "Associazione Calabrese di Scienze Chirurgiche".

E' stato Accademico di Scienze Mediche e Biologiche a Roma dal 1987 ed è stato Capitano di Corvetta "Honoris Causa" del Corpo Sanitario della Marina Militare.

Membro delle più prestigiose Società Chirurgiche Internazionali, è stato Redattore della Rivista "Quaderni di Chirurgia" fondata e inizialmente diretta da Ettore Ruggieri e Direttore della Rivista "Il Giornale Nazionale di Medicina e Chirurgia".

Il Prof. Rocco Docimo è venuto a mancare il 5 luglio del 2002.

Il Prof. Docimo, dopo essere stato Segretario della Società Napoletana di Chirurgia per ben quindici anni, dal 1967 al 1982, è stato chiamato a ricoprire la carica di Presidente dal 1982 al 1984.